

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 1002

---

---

---

---

Curia Generalizia - Roma

di Pavia. Professò in S. Maiolo di Pavia il 1/1/1727. Compiuti gli studi negli studentati di Milano e di Pavia, qui fu ordinato sacerdote con dispensa nell'età nel settembre 1732 (Atti Proc. Gen. pag. 119). Il 17/5/1733 giunse nel collegio di Sant'Antonio di Lignano per fare la scuola di umanità. Nel 1735 assunse la direzione della Congregazione della dottrina cristiana fiorentina in quel collegio. Dagli atti della medesima (A.S.P.S.G. A-41) ricaviamo altre notizie. Ogni anno il 25 marzo si celebrava la festa patronale dell'Annunziata con molte solennità interiori ed esteriori e la pubblicazione di raccolte poetiche. Nell'anno 1735 "i sonetti si sono dedicati al Sig. Capitano Muker e alla sig.ra contessa Donna Margherita Riva."

Nel 1736 "i sonetti si sono dedicati al sig. D. Luigi Morosini e sig.ra Annamaria Muker".

Nel 1737 "i sonetti si sono dedicati al Sig. Ten. Colonnello Maderani e alla sig.ra Donna Bianca Visetti Ghiringhelli".

Nel 1738 "i sonetti si sono dedicati al sig. Conte Giacomo Riva e alla sig.ra Donna Francesca Chayt Castagna".

Nel 1739 "i sonetti si sono dedicati al sig. Conte D. Antonio Riva il giovane e alla sig.ra Donna Antonia Morosini".

Nel 1740 "i sonetti si sono dedicati alla sig.ra Contessa Weinsenfegher Riva e al sig. D. Felice Bellasio".

Nel 1741 "i sonetti si sono dedicati uno all'ill.mo Sig. Cap. Reggente S. Carlo Ridolfo Berscher, l'altro alla sig.ra Donna Apollonia Riva Bellasia".

di Pavia. Professore in S. Biolo di Pavia il 17/1/1757. Confronta gli  
 studi negli studentati di Milano e di Pavia, qui in ordinato secer  
 note con dispensa nell'età nel settembre 1752 (Atti Proc. Gen.  
 par. 119). Il 17/2/1753 finisce nel collegio di Sant'Antonio di In  
 gano per fare la scuola di umanità. Nel 1755 assume la direzione  
 della Congregazione delle dottrine cristiane fiorenti in quel col-  
 legio. Negli anni delle medesime (A.S.P.S.G. A-45) si rivela na-  
 listico. Ogni anno il 25 marzo si celebrava la festa patronale del  
 l'Annunziata con molte solennità inferiori ed esteriori e la pub-  
 blicazione di raccolte poetiche. Nell'anno 1755 "i sonetti si sono  
 dedicati al sig. Capitano MOKER e alla sig.ra Contessa Lucrezia Mar-  
 cianite Riva".  
 Nel 1756 "i sonetti si sono dedicati al sig. D. Luigi Corsolini e  
 alla sig.ra Annunziata MOKER".  
 Nel 1757 "i sonetti si sono dedicati al sig. Ten. Colonnello Ma-  
 gari e alla sig.ra Donna Bianca Visconti Ghislanzani".  
 Nel 1758 "i sonetti si sono dedicati al sig. Conte Giacomo Riva  
 e alla sig.ra Donna Francesca Ghislanzani".  
 Nel 1759 "i sonetti si sono dedicati al sig. Conte D. Antonio  
 Riva il giovane e alla sig.ra Donna Antonia Corsolini".  
 Nel 1760 "i sonetti si sono dedicati alla sig.ra Contessa Maria-  
 santina Riva e al sig. D. Felice Bellasio".  
 Nel 1761 "i sonetti si sono dedicati al sig. D. Gio. Cap-  
 rone S. Carlo Riboldo Riboldi, l'altro alla sig.ra Donna  
 Apollonia Riva Bellasio".

Tralascio di registrare, certi esercizi comunitari di peniten-  
 za in cinere et sacco, cose che forse andavano bene a quei tempi,  
 e le dispute delle dottrine sacre che generalmente si teneva in  
 S. Lorenzo, cose che andavano bene a quei tempi e forse anche  
 adesso. Il libro degli Atti ci registra che ogni anno P. Pise-  
 ni dettava gli esercizi spirituali ai convittori (interni) e agli  
 scolari (esterni); che il 15/4/1736 fece tenere una pubblica ac-  
 cademia nella chiesa di S. Antonio nobilmente addobbata; che  
 esercitò il ministero delle confessioni in chiesa; e che dall'anno  
 1740 esercitò anche l'ufficio di ministro di disciplina "il  
 tutto con attenzione e religiosità".  
 Dall'aprile 1745 all'ottobre 1750 fu maestro dei novizi in S. Ma-  
 ria Segreta di Milano; dall'ottobre 1750 al maggio 1751 Vice Prep.  
 in S. Maria Segreta e dal 18/5/1751 Parroco in S. Maria Segreta.  
 "In questo tempo ha con molta carità e zelo assistito alla chie-  
 sa con l'amministrazione dei Sacramenti colle predicazione della  
 parola di Dio e in vari incontri avanti queste Ecc. ma città con  
 frutto delle anime e decoro della nostra Congregazione, avendo  
 sempre dato saggio di un savio e virtuoso religioso" (A.S.P.S.G.-  
 A-45 1/4/1753).  
 Nel maggio 1754 fu nominato Rett. dell'orfanotrofio della Colom-  
 bina di Pavia. Il 21/5/1757 fu destinato Prep. nella casa pro-  
 fessa di S. Biolo di Pavia; ma l'anno successivo dovette ritor-  
 nare a reggere come Commissario economo l'orfanotrofio.

... di Pavia, come che andavano bene a quei tempi e forse anche  
... il libro dei fatti di teatro che dal 1760 fu trasferito nei locali di S. Maiolo dove  
... per qualche anno coesisterono le due famiglie distinte; "restò  
... però a carico del Collegio di S. Maiolo il provvedere opportunamente  
... all'intero sostentamento dei poveri orfani restando con  
... ciò obbligato il Coll. di S. Maiolo a stabilire in sé una con-  
... grua abitazione agli orfani" (A.S.P.S.G. - A-57-F Orfanotrofio).  
... Nel luglio 1767 la casa professa di S. Maiolo si trasferì nel lo-  
... cale nuovo già in terra Colombina e le due famiglie furono defi-  
... nitivamente separate e l'orfanotrofio rimase nei locali dell'en-  
... tico S. Maiolo, rett. P. Pisani. Questi nel giugno 1769 passò a  
... reggere come Superiore la casa professa di Pavia; e nel settembre  
... 1772 ritornò a reggere l'orfanotrofio. Diverse sono le notizie  
... che noi possiamo raccogliere nel libro degli Atti dell'orfanotro-  
... ficio recentemente ritrovati: come venivano accettati, educati,  
... dimessi gli orfani, tenendo presente che questo di Pavia è forse  
... l'unico orfanotrofio non dipendente da Compagnie di protettori,  
... ma che fu gestito nelle spirituale e nel temporale integralmente  
... dai PP. Somaschi: p.es. i fanciulli dovevano essere privi di al-  
... meno uno dei genitori e dovevano avere sette anni, perchè in ca-  
... so diverso venivano affidati "ad una donna opportuna al caso con  
... l'esibizione dell'intero loro mantenimento, e di un regalo ogni  
... mese per i di lei disturbi" (A.S.P.S.G. - A-57-F Atti orfanotro-  
... fio 21/1/1733).

In quegli anni per opera soprattutto del P. Francesco Manara me-  
... turò la ricostruzione della casa della Colombina. Il vecchio  
... edificio fu abbattuto e dette luogo alla magnifica costruzione  
... che oggi è il Palazzo di Giustizia di Pavia, perciò l'orfanotro-  
... ficio nel giugno 1760 fu trasferito nei locali di S. Maiolo dove  
... per qualche anno coesisterono le due famiglie distinte; "restò  
... però a carico del Collegio di S. Maiolo il provvedere opportunamente  
... all'intero sostentamento dei poveri orfani restando con  
... ciò obbligato il Coll. di S. Maiolo a stabilire in sé una con-  
... grua abitazione agli orfani" (A.S.P.S.G. - A-57-F Orfanotrofio).  
... Nel luglio 1767 la casa professa di S. Maiolo si trasferì nel lo-  
... cale nuovo già in terra Colombina e le due famiglie furono defi-  
... nitivamente separate e l'orfanotrofio rimase nei locali dell'en-  
... tico S. Maiolo, rett. P. Pisani. Questi nel giugno 1769 passò a  
... reggere come Superiore la casa professa di Pavia; e nel settembre  
... 1772 ritornò a reggere l'orfanotrofio. Diverse sono le notizie  
... che noi possiamo raccogliere nel libro degli Atti dell'orfanotro-  
... ficio recentemente ritrovati: come venivano accettati, educati,  
... dimessi gli orfani, tenendo presente che questo di Pavia è forse  
... l'unico orfanotrofio non dipendente da Compagnie di protettori,  
... ma che fu gestito nelle spirituale e nel temporale integralmente  
... dai PP. Somaschi: p.es. i fanciulli dovevano essere privi di al-  
... meno uno dei genitori e dovevano avere sette anni, perchè in ca-  
... so diverso venivano affidati "ad una donna opportuna al caso con  
... l'esibizione dell'intero loro mantenimento, e di un regalo ogni  
... mese per i di lei disturbi" (A.S.P.S.G. - A-57-F Atti orfanotro-  
... fio 21/1/1733).

in quegli anni per essere soprannominato dal ...  
 tanto la ricostruzione dell'ordine ...  
 edificio in opera e dalle ...  
 con capi e il Palazzo di ...  
 tra nel giugno 1780 in ...  
 per qualche anno ...  
 parte a carico del ...  
 mente all'interno ...  
 ciò obbligare il ...  
 una abitazione ...  
 nel luglio 1787 la ...  
 nella nuova ...  
 all'epoca ...  
 fine ...  
 leggere come ...  
 1775 ...  
 una ...  
 ufficio ...  
 discese ...  
 l'unico ...  
 ma ...  
 del ...  
 come ...  
 su ...  
 l'educazione ...  
 come ...

Ma successe purtroppo la morte del Padre un anno dopo, verificandosi le condizioni gli orfani vengono ammessi nell'istituto.  
 In tutti quegli anni P. Pisani alternò di triennio in triennio il Superiorato ora nella casa professa ora nell'orfanotrofio. Quando era Superiore nella casa professa fu suo ingegno ogni anno predicare gli esercizi spirituali dai chierici studenti "con essi due carità e premure" (Atti S. Maicolo Casa Professa - Apr. 1770, 31.3.1771).  
 Nel 1778 fu eletto Proc. Gen. dell'Ordine e trasferì la sua residenza come di dovere nella casa professa di ROMA. Dell'81 all'84 fu Prov. Lombardo. Terminato il triennio P. Pisani tornò nella casa Professa di Pavia, dove morì il 26/6/1784.  
 La lettera mortuaria fu scritta da P. Luigi Lambertini: "La sempre eguale di lui premure per coram bene, unite ad una costante ed esemplare religiosa probità rendono a noi sommamente rincrescevole la di lui perdita".  
 O P E R E  
 1) Un sonetto in "Componimenti degli Accademici Affidisti di Pavia in morte del Marchese Antoniotto Botte Adorno" Parma 1775, pag. 89.  
 2) Elegie latine ad Antonium Vulpium in "Rime in occasione della visita alla Pieve di Brivio fatta dal Card. Pozzovenelli Arcivescovo di Milano" Bergamo 1754.



